

Corso *Schemi orari Flessibili: Produttività e Equità*

Testo Video 4

Il Part Time produttivo. Un caso concreto

<p>Vi raccontiamo la storia di una piccola azienda di distribuzione localizzata in una provincia pugliese. Si tratta di un piccolo supermercato che, al momento in cui è stata fatta una riorganizzazione dei part time, aveva 54 dipendenti di cui 39 donne, molte di loro con figli in età scolare e prescolare.</p>	
<p>Il supermercato è nato come cooperativa di consumo e da quando è stato costituito, alla fine degli anni '70 è via via cresciuto, diventando un punto di riferimento per il paese. A partire dai primi anni 2000 ha risentito della forte concorrenza dei grandi centri commerciali che erano stati aperti non troppo lontano dalla località in cui era collocato il piccolo supermercato. Nel corso degli anni l'equilibrio economico era diventato sempre più precario.</p>	<p>Il contesto</p>
<p>Nel 2016 una lavoratrice ha chiesto al Direttore del supermercato di lavorare solo al mattino per riuscire ad occuparsi del figlio piccolo che andava a scuola. L'ambiente di lavoro era molto cooperativo e il Direttore ha accordato senza problemi questa richiesta senza alcuna esitazione, contento anche di venire incontro all'esigenza di una</p>	<p>Le difficoltà</p>

<p>lavoratrice. Qualche giorno dopo altre 7 lavoratrici si sono rivolte al Direttore avanzando la stessa richiesta.</p> <p>Ciò ha messo in seria difficoltà il Direttore. Da un lato non voleva fare torti alle altre lavoratrici creando situazione inique, dall'altro sapeva che se avesse accordato 8 part time tutti al mattino avrebbero avuto ripercussioni molto negative:</p> <ul style="list-style-type: none">– sarebbero lievitati i costi per il necessario ricorso al lavoro straordinario;– questa soluzione avrebbe anche inciso negativamente sul clima di lavoro a causa di una iniqua distribuzione dei sacrifici. <p>Molto probabilmente non avrebbe retto.</p> <p>La soluzione è stata trovata proprio nel costruire un set di orari part time che consentissero, da un lato, di venire incontro alle esigenze delle lavoratrici e dall'altro di garantire una adeguata presenza di personale nel corso della giornata e della settimana senza fare ricorso a straordinari.</p> <p>È stata fatta una analisi dei picchi e dei flessi di lavoro analizzando gli scontrini proprio Oper avere una idea precisa del flusso di affluenza della clientela nel corso della giornata e della settimana.</p> <p>Sono stati fatti poi dei colloqui con le 8 lavoratrici. È stato spiegato loro quali</p>	<p>Parti time sostenibile Per quante lavoratrici ?</p> <p>La ricerca della soluzione</p> <p>Analisi dei flussi di lavoro</p> <p>Colloqui Esigenze aziendali e disponibilità delle lavoratrici</p>
--	---

erano le difficoltà del supermercato ad accordare i part time e poi si è cercato capire se la richiesta di lavoro solo al mattino fosse indispensabile per le loro esigenze di gestione familiare. Dai colloqui si è scoperto che la preferenza del lavoro al mattino era legata al fatto che i bimbi erano a scuola, ma non era una esigenza assoluta. Nel senso che le donne in modo diverso potevano organizzarsi. C'era chi poteva lavorare ogni tanto di pomeriggio, anche il sabato perché aveva i nonni disponibili se avvisati con anticipo. Altre hanno dichiarato di avere un problema solo per il pranzo e il primo pomeriggio ma che dopo le 16:00 abitando vicino al supermercato potevano anche tornare al lavoro, perché il loro partner era a casa.

Da questa duplice analisi, dei flussi di lavoro nel supermercato e delle disponibilità organizzative delle 8 lavoratrici si è approdati a costruire 4 schemi di part time.

I momenti di maggiore afflusso della clientela si concentrano nella tarda mattinata e nel tardo pomeriggio fino alla chiusura. Questo nei gironi feriali. Mentre il sabato l'affluenza è sempre alta.

Il primo schema di part time prevedeva un impegno lavorativo solo la mattina dal lunedì al venerdì con un sabato di lavoro ogni tre. Si tratta dello schema che più si avvicinava alla prima richiesta delle

La soluzione in quattro schemi

4 schemi di Part Time

Schema 1

28 h su 35 h previste del tempo pieno
lun-ven dalle 9:00 alle 13:00
1 sabato ogni 3

<p>donne, di lavorare solo al mattino, ma che inserisce ogni tre settimane un turno di lavoro nella giornata di sabato costituisce un giorno di maggiore affluenza al supermercato. Questo part time prevede 28 h di lavoro su 35 del tempo pieno.</p> <p>Il secondo schema di part time rispecchiava il primo, ma prevedeva di lavorare il sabato in modo alternato, uno sì e uno no. Anche questo, quindi, rispettava la prima richiesta delle donne ma prevede un maggiore impegno nella giornata del sabato ogni quindici giorni. Questo part time prevede 29.30h di lavoro su 35 del tempo pieno.</p> <p>Il terzo schema di part time invece è più tarato sulle esigenze produttive aziendali restando coerente con le potenzialità organizzative di alcune delle lavoratrici. Prevede di lavorare solo nelle fasce orarie di maggiore picco di clientela: dal lunedì al venerdì con orario spezzato dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 18:00 alle 20:30. Il sabato in questo schema è sempre libero. Nonostante prevedesse un orario pari a 27,30h l'azienda decise di accordare una indennità del 10% dovuta al fatto che l'orario di lavoro si concentra nei momenti di maggiore onere, visto il flusso di clientela. E quindi la retribuzione era pari a 30 ore di lavoro.</p> <p>Il quarto schema di part time spingeva ancor di più sulle esigenze aziendali, ma restava coerente con quanto emerso</p>	<p>Schema 2 29,30 h su 35 h previste del tempo pieno lun-ven dalle 9:00 alle 13:00 1 sabato alternato</p> <p>Schema 3 30 h su 35 h previste del tempo pieno lun-ven dalle 10:30 alle 13:00; 18:00 – 20:30 sabato libero</p> <p>Schema 4 35 h su 35 h previste del tempo pieno lun-ven dalle 10:30 alle 13:00; 18:00 – 20:30</p>
--	--

